
V E N E Z I A

Mestre, 15 luglio 2019

Dott. Vittorio Zappalorto
Prefetto di Venezia

Egregio Sig. Prefetto,

con la presente CGIL e CISL di Venezia, unitamente ai Sindacati di Categoria della Funzione Pubblica, sia di comparto che medici e commercio, chiedono l'apertura di un tavolo sindacale in sede prefettizia relativa alla vicenda riguardante la cessione da parte della Fondazione Opera San Camillo dei rami d'azienda Ospedale Classificato San Camillo IRCCS (di seguito Ospedale) e Centro Servizi per Anziani Stella Maris (di seguito CSA), entrambi situati nell'isola del Lido di Venezia (Alberoni). Codesta Prefettura è già stata più volte interpellata dalle scriventi dal momento che la volontà di cedere le citate attività si era palesata sin dal 2017 e le scriventi, fortemente preoccupate per la tenuta occupazionale e per il proseguo dell'attività nel particolare contesto lagunare, avevano attivato il tentativo di raffreddamento e conciliazione ai sensi della legge 146/90 (Verbali prefetture Venezia 20/3/2018 e 10/4/2018 che si allegano).

In data 5 giugno 2019 la Fondazione comunicava formalmente ai sensi dell'articolo 47 Legge 428/90 che l'Ospedale sarebbe stato ceduto alla Congregazione delle Suore Mantellate Serve di Maria, mentre il CSA sarebbe stato venduto alla cooperativa sociale CODESS, l'intera operazione dovrebbe concludersi entro il mese di febbraio 2020.

La procedura ex art 47, L. 428/90, si è conclusa in data 25 giugno 2019 (in allegato i relativi verbali).

Mentre la cessione del CSA seguirà lo schema classico e diretto della cessione del ramo d'azienda tra venditore e compratore, la cessione dell'Ospedale risulta più complessa. Infatti, lo schema negoziale scelto è il seguente: Fondazione costituisce San Camillo SRL, quindi, ottenute tutte le autorizzazioni ministeriale e regionali, conferisce il ramo d'azienda San Camillo IRCCS Srl, a questo punto le Suore Mantellate acquisiranno l'intero capitale sociale della SRL.

In relazione all'articolata operazione si chiede l'attivazione di un tavolo sindacale in sede prefettizia per avere chiarimenti su aspetti quali:

Tenuta occupazionale

- In funzione dell'attuale gestione "collaborativa" tra CSA e Ospedale, circa 20 lavoratori (manutentori e portieri) alle dipendenze del CSA prestano la propria opera in distacco a favore dell'ospedale. La preoccupazione per il futuro occupazionale di queste unità risiede nel fatto che questi, ai sensi del art. 2112 cc dovranno essere assunti da Codess, ma si teme che in futuro il fabbisogno di personale con queste qualifiche si potrebbe ridurre, a questo si aggiunga il fatto che in sede di confronto ex art 47 l. 428/90 nè CODESS nè Villa Salus hanno dimostrato interesse per una gestione "collaborativa" del citato personale.

- La continuazione del rapporto di collaborazione tra San Camillo IRCCS Srl e circa 50 Co.Co.Co. (di cui 22 ricercatori), risorse non soggette alle tutele del art. 2112 cc.

Garanzie di continuità industriale a causa dell'utilizzo di un sistema di cessione dell'Ospedale attraverso la cessione di quote di una SRL, l'operazione di cessione descritta in precedenza presenta due criticità:

- possibile perdita della classificazione con declassamento a Casa di Cura Convenzionata e conseguente perdita di equiparazione di titoli e servizi del personale dipendente (con conseguente impedimento alla mobilità verso altre strutture SSN) nel passaggio della proprietà dell'Ospedale Classificato da una Ente Ecclesiastico (no profit) a una società commerciale.
- Possibile rifiuto o ritardo nell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni Regionali e Ministeriali.

Per quanto sopra esposto si chiede che Sua Eccellenza convochi tutti i soggetti interessati nella complessa operazione (Regione Veneto, Ministero della Salute, San Camillo IRCCS Srl, Fondazione Opera San Camillo, Congregazione Suore Mantellate Serve di Maria, CODESS Sociale) perché la stessa possa concludersi con la tutela dell'occupazione e la continuità dell'attività industriale nel particolare e fragile sistema sociale delle isole della laguna coinvolte.

In attesa di sollecito riscontro, si inviano distinti saluti.

I Segretari Generali di CGIL e CISL Venezia
Ugo Agiollo – Paolo Bizzotto

